

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

LINEA FERROVIARIA POTENZA – METAPONTO

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DELLA TRATTA PRIORITARIA

“INTERVENTI DI VELOCIZZAZIONE NELLA TRATTA GRASSANO – BERNALDA”

(CUP J94E21000070009)

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 14-bis;

VISTO il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. (DL 32/2019), e in particolare l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (oggi Ministero dei Trasporti, MIT) in data 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale sono stati individuati nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, tra gli altri, l'intervento “Potenziamento tecnologico,

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





con caratteristiche di alta velocità, della direttrice ferroviaria Taranto – Metaponto – Potenza - Battipaglia”;

VISTO l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale la Dott.ssa Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di RFI S.p.A., è stata nominata Commissaria straordinaria per l'intervento infrastrutturale in epigrafe;

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (DL 77/2021), recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” - come da ultimo modificato dal DL 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in L. 21 aprile 2023, n. 41 (DL 13/2023) - che ha disciplinato nell'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo DL, tra i quali è incluso il “*Realizzazione della linea ferroviaria Battipaglia-Potenza-Taranto*”;

VISTI, in particolare:

- l'art. 44, comma 3, come modificato dal DL 13/2023 che stabilisce che “*la verifica preventiva dell'interesse archeologico si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 48, comma 5-ter*” e l'art 48, comma 5-ter, del DL 77/2021, introdotto dal medesimo DL 13, il quale specifica che “*Nei casi in cui dalla valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [n.d.r. acquisita nell'ambito della conferenza di servizi] emerga l'esistenza di un interesse archeologico, il soprintendente fissa il termine di cui al comma 9 del medesimo articolo 25 tenuto conto del cronoprogramma dell'intervento e, comunque, non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori.*”;

- l'art. 44, comma 4 del DL 77/2021 che prevede che la valutazione del progetto da parte della Conferenza di Servizi – acquisite le eventuali prescrizioni/direttive adottate dal Consiglio superiore dei LLPP nonché gli esiti del dibattito pubblico, della verifica preventiva dell'interesse archeologico e della VIA – deve tenere conto “*delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR ...* »;

VISTO l'art. 4, del DL 32/2019 e, in particolare:

- il comma 2 che dispone che ai Commissari “*...spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori.*”;

VISTO il Contratto di Programma 2022-2026 Parte Investimenti, che recepisce il PNRR, e ricomprende il progetto “*Interventi di velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*” nell'ambito del più ampio intervento “*Battipaglia - Potenza - Metaponto - Taranto 1^ fase*” inserito nella Tabella A - “*Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici*”



sub-tabella b “Interventi in esecuzione” cod. intervento P238A, e in particolare l’art. 1 comma 6;

VISTI la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) e, in particolare, l’art. 1, commi da 369 a 379, nonché il Decreto MEF del 10/02/2023 (in GURI S.G. n.58 del 09/03/2023) che disciplina la procedura per l’accesso al “Fondo per l’avvio di opere *indifferibili*” da parte delle stazioni appaltanti;

VISTA la domanda di accesso al “Fondo per l’avvio di opere *indifferibili*” presentata da RFI in data 3/04/2023;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria di RFI è stata attribuita all’Ing. Marco Marchese che ha assunto l’incarico di Presidente della CdS (Procura repertorio n. 60890, raccolta n. 31301 rilasciata con atto a Rogito del Notaio, registrato all’Agenzia dell’Entrate, Ufficio di Roma 5, in data 27/02/2020 n. 2380 serie 1/T).

PREMESSO CHE

- con nota prot. 15 del 24/01/2022 il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento in epigrafe (PFTE) è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di RFI;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\000016 del 27/1/2022, RFI ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CSLLPP) il PFTE dell’intervento, per l’espressione del parere da parte del Comitato Speciale del CSLLPP, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 44, comma 1, e 48, comma 7, del DL 77/2021. Con nota prot. U.0001555 dell’11/2/2022, il Comitato Speciale del CSLLPP ha richiesto integrazioni e chiarimenti, a cui RFI ha riscontrato con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\2022\58 del 25/2/2022;
- con nota prot. U.0003184 del 23/3/2022, il Comitato Speciale del CSLLPP ha trasmesso a RFI il parere favorevole con prescrizioni n. 4/2022 reso nella seduta del 21/3/2022;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\61 del 2/3/2022, RFI ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all’art. 23 e ss del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla competente Direzione Generale del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica -



MASE) e alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (SS PNRR) del Ministero della Cultura (MiC), comprensiva della richiesta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 25-quinquies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.; l'istanza è stata dichiarata procedibile con nota prot. 34289 del 17/3/2022;

- con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\184 del 29/4/2022, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 per l'approvazione del PFTE;
- in data 10 giugno 2022, RFI S.p.A. ha provveduto, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 44 del DL 77/2021, a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e su quello a diffusione locale "il Quotidiano del Sud – ed. Basilicata";
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria del 7 settembre 2022, cod IA95 00E43 ISAQ.00.00001 A, redatta da Italferr S.p.A., nella quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari o di altri interessati.

PREMESSO, INOLTRE, CHE

relativamente agli aspetti della tutela archeologica:

- con nota prot. RFI-DIN-dDIS.CAL\PEC\P\2022\68 del 3/8/2022, RFI ha trasmesso il PFTE della tratta prioritaria "*Interventi di Velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*" alla SS PNRR, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata (SABAP Basilicata), nonché alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio II Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico, unitamente allo studio archeologico, richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 in materia di "*verifica preventiva dell'interesse archeologico*", in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 2, del DL 77/2021;
- con nota prot. 650-P del 13/04/2022 la SS PNRR ha trasmesso, nell'ambito della procedura di VIA, la nota prot. 4221-P dell'8/04/2023 con la quale la SABAP Basilicata ha rappresentato che "*Per quanto di competenza archeologica [...] si avvierà la fase successiva della procedura di verifica dell'interesse archeologico e si procederà alla stipula dell'accordo*



con la stazione appaltante per disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici della stazione appaltante.”;

- con nota prot. 3673-P del 22/9/2022, così come integrata dalla nota prot. 1687-P del 7/2/2023, la SS PNRR, nel pronunciarsi sulla compatibilità ambientale del progetto, ha espresso anche parere favorevole agli interventi relativamente al profilo archeologico;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\P\2023\59 del 17/03/2023 RFI ha trasmesso al MIC – SABAP della Basilicata il piano delle indagini archeologiche, nonché la proposta di Accordo tra Soprintendenza e Stazione appaltante al fine di disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per lo svolgimento della verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi del comma 14, dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. 5315 del 10/05/2023 la SABAP della Basilicata ha approvato il suddetto piano delle indagini archeologiche e condiviso la proposta di accordo di cui al comma 14, dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

relativamente agli aspetti della tutela ambientale, paesaggistica e culturale.:

- RFI, con la sopra menzionata istanza del 2 marzo 2022 (prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\61) ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 nell’ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale in base all’art. 25-*quinquies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale *“Il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;*
- con nota prot. 650-P del 13/4/2022, la SS PNRR sulla base del parere prot. 4221-P dell’8/4/2022 della SABAP Basilicata, ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota prot. 3252 del 23/5/2022, anche la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\101 del 1/6/2022, RFI, in conformità a quanto stabilito dall’art. 19, comma 6 del d.lgs. 152/2006, ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento di VIA per 15 giorni, al fine di riscontrare le richieste di integrazione della SS PNRR e della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, fissando la data del 17/6/2022 per la consegna delle integrazioni. Il MITE ha concesso tale sospensione con nota prot. 75441 del 16/06/2022 e RFI ha



- riscontrato la richiesta di integrazioni con nota prot. RFI-DIN-DIS.CAL\PEC\P\2022\114 del 16/6/2022;
- con parere n. 39 del 3/8/2022, prot. CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0005762 dell'11/8/2022, la Commissione Tecnica PNRRR-PNIEC ha espresso parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di n. 11 condizioni ambientali;
 - con nota prot. 3676-P del 22/9/2022, la SS PNRR, sulla base dell'istruttoria svolta dalla SABAP Basilicata e i Servizi II e III della Direzione Generale ABAP, ha espresso un primo parere favorevole in ambito VIA - senza rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 *“RITENUTO che gli elaborati progettuali presentati dal Proponente non siano stati sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica”* – con le seguenti prescrizioni:
 - *“Prima dell'adozione del provvedimento di VLA, per gli immobili vincolati ope legis (ponti e ponticelli) per i quali è prevista la demolizione integrale, dovrà essere espletata la Verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004, il cui esito dovrà essere negativo, affinché sia rispettato il seguente disposto dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 42/2004 (...)”* (Condizione n. 1);
 - *“Per gli interventi di demolizione previsti su beni vincolati ai sensi dell'art. 10 D. lgs. 42/2004, si dovrà acquisire la relativa autorizzazione alla demolizione ai sensi dell'art.21 del D.lgs. n.42/2004”* (Condizione n. 2);
 - *“Con riferimento agli interventi previsti nell'area della Stazione di Salandra:*
 - *non siano demoliti i seguenti due edifici: edificio fronte strada provinciale Salandra - Grottole e Casa Cantoniera;*
 - *sia effettuato un progetto di riqualificazione paesaggistica, che tenga conto delle suddette emergenze architettoniche”* (Condizione n. 3);
 - *“Con riferimento agli interventi sui beni tutelati ai sensi della parte Terza del D. Lgs. 42/2004, si dovrà acquisire la prevista Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali”* (Condizione n. 4);
 - a seguito di tale parere con note prott. Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2022\24582, e Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2022\24586, Ferservizi-ZNAD.BA-PEC\PRT\P\2022\24584 tutte del 5/10/2022, RFI, per il tramite di Ferservizi S.p.A., ha presentato istanza per l'avvio della verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 rispettivamente i) del “casello PK L.S. km. 228+173, ii) del ponticello L.S. km. 221+427 e del tombino L.S. km 221+796 e iii) dei restanti quindici ponticelli e tombini previsti in demolizione nel PFTE;



- con note prot. 3513-P e prot. 3512-P del 16/11/2022 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Basilicata ha comunicato rispettivamente che per l'immobile “*casello PK L.S. km. 228+173*” e per il “*ponticello L.S. km. 221+427 e tombino L.S. km 221+796*” non è stato riscontrato nessun interesse “*storico culturale*”;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.CAL\PEC\P\2022\117 del 18/11/2022, RFI ha chiesto alla SABAP Basilicata e al Segretariato Regionale del MIC per la Basilicata l'autorizzazione alla demolizione, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, della Casa Cantoniera annessa alla Stazione di Salandra dichiarata di interesse culturale con DSR n. 22 del 14/03/2028 ovvero la revoca di tale decreto, ai sensi del c.1 art. 21 *quinquies* della L. 241/1990, presentando contestualmente un'ottimizzazione progettuale per la Stazione di Salandra volta a mitigare l'impatto paesaggistico dell'intervento e salvaguardare alcuni fabbricati rientranti nell'area di stazione, come richiesto dalla SS PNRR; con la medesima nota RFI ha trasmesso documentazione integrativa relativamente alle VIC avviate, individuando per alcuni tombini soluzioni tecniche idonee a evitarne la demolizione;
- con nota prot. 1687-P del 7/2/2023, la SS PNRR, sentiti la SABAP Basilicata e i Servizi II e III della Direzione Generale ABAP, rappresentando che:
 - i. il Segretariato Regionale del MiC per la Basilicata, con nota acquisita al protocollo MIC/MIC_SABAP-BAS/07/12/2022/00014938-A, ha comunicato l'esito negativo delle VIC avviate sui restanti ponticelli e tombini previsti in demolizione nel progetto, ad eccezione dei ponticelli alle PK 230+828 e 230+642, dichiarati di interesse culturale;
 - ii. è autorizzata la demolizione della Casa Cantoniera annessa alla Stazione di Salandra, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 42/2004;
 - iii. ritiene “*ottemperata la condizione n. 1 e parzialmente superate le condizioni n. 2 e n. 3 del parere prot. 3676-P del 22/9/2022*” e “*che si possa procedere all'emanazione del provvedimento di compatibilità ambientale*”;ha confermato “*il proprio parere positivo con condizioni prot. n. 3676 del 22/9/2022 il cui quadro prescrittivo per gli aspetti di propria competenza risulta così modificato e aggiornato [...]*”, reiterando, in particolare, la prescrizione di acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 (Condizione n. 3);
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.PC\PEC\P\2023\48 del 7/3/2023, RFI ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alle condizioni espresse dalla SS PNRR, contenute nel parere prot. 3676-P del 22/9/2022, così come aggiornato e



modificato dal parere prot. 1687-P del 7/2/2023. In particolare, nella relazione di ottemperanza viene evidenziato che i ponticelli alle PK 230+828 e 230+642 dichiarati di interesse culturale saranno preservati; con nota prot. 5355-P del 11/05/2023 la SABAP Basilicata ha confermato l'ottemperanza alle condizioni contenute nel parere della SS PNRR del 7/2/2023;

- la Commissaria Straordinaria, Dott.ssa Vera Fiorani, con l'Ordinanza n. 9 adottata il 9 marzo 2023, ha dato avvio all'iter volto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019; in pari data, con nota prot. 50, il Referente di Progetto di RFI ha trasmesso la documentazione progettuale definita dal DPCM 12 dicembre 2005, alla Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio, alla SS PNRR e per conoscenza alla SABAP per la Basilicata;
- con nota prot. RFI-AD.CS.TA.MET.PZ.BAT\PEC\P\2023\6 del 08/05/2023, la Commissaria Straordinaria ha sollecitato gli enti competenti a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica, rammentando che decorso il termine di legge di 60 giorni dall'avvio dell'iter, con scadenza in data 09/05/2023, le determinazioni di competenza in merito al profilo della tutela paesaggistica “*si intenderanno acquisite con esito positivo*”, come stabilito dall'art. 4, comma 2 del DL 32/2019;

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata il 29 aprile 2022, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni statali, Regione, Provincia, Comuni e Consorzi

- il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha trasmesso il decreto n. 142 del 16/3/2023, adottato di concerto con il Ministero della Cultura (Decreto MASE-MIC), con cui, sulla base del parere n. 39 del 3 agosto 2022 della Commissione PNRR-PNIEC e del parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 3673-P del 22/9/2022 così come aggiornato con nota prot. 1687-P del 7/2/2023, viene espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'opera, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I



(Screening) senza necessità di procedere alla Valutazione Appropriata, e verificata la conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, subordinati al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, che nel seguito si riportano integralmente trascritti:

“Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

- 1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 39 del 3 agosto 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*
- 2. In ordine al Piano di utilizzo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 4 del citato parere n. 39 del 3 agosto 2022.*

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della Cultura

- 1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC_SS-PNRR/3673 del 22 settembre 2022 così come aggiornato con nota prot. MIC_SS-PNRR/1687 del 7 febbraio 2023. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nella sopra citata nota prot. MIC_SS-PNRR/1687 del 7 febbraio 2023.*
 - 2. Il proponente dovrà presentare la documentazione ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004.”;*
- **la Regione Basilicata**, con Delibera di Giunta Regionale 223 del 14/4/2023:
“Su proposta dell'Assessore al ramo ed in relazione al progetto di cui all'oggetto,
DELIBERA
 - 1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
 - 2. di prendere atto della Relazione sull'iter autorizzativo, trasmessa da RFI S.p.A. in allegato alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC\PEC\P\2023\0000297 del 04/04/2023, acquisita al prot.0078078 del 06/04/2023 (Allegato 1), nella quale viene descritto l'iter procedurale finalizzato all'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni ai fini della localizzazione dell'opera;*



3. di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art.44 comma 4 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L.108/2021., ai fini della localizzazione dell'opera;
 4. di dare atto che la determinazione conclusiva della conferenza di Servizi, che sarà adottata da RFI, approverà il progetto, perfezionerà ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione Basilicata, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprenderà il provvedimento di VLA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;
 5. di dare atto che la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
 6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;
 7. di trasmettere la presente deliberazione a RFI S.p.A. per i successivi adempimenti di competenza.”;
- la **Provincia di Matera Area Tecnica Settore Viabilità**, con nota prot. 13582 del 10/8/2022, ha comunicato “si esprime parere favorevole alla risoluzione dell'interferenza tra la linea ferroviaria velocizzata Potenza Metaponto, nella tratta Grassano - Bernalda, e la s.p. Salandra Grottole come da progetto in oggetto e al relativo cronoprogramma, fermo restando che tra RFI e Provincia di Matera dovrà essere sottoscritta apposita convenzione che dovrà prevedere il trasferimento a RFI delle competenze sul tratto stradale oggetto di trasformazione, nel periodo di esecuzione dei lavori”;
 - il **Comune di Ferrandina Area Tecnica III Urbanistica e Ambiente**, con nota prot. 14905 del 12/8/2022, ha comunicato “per quanto di competenza, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE nel rispetto della legislazione vigente in materia di salvaguardia dell'ambiente e della salute umana”; non risulta tuttavia pervenuta la necessaria Delibera di Consiglio Comunale;
 - il **Ministero delle Difesa MO.TRA.** - tenuto conto della comunicazione prot. M_D A7D11B4 REG2022 0003783 del 21/6/2022 del Comando Militare Esercito “Basilicata” con cui ha espresso il proprio parere favorevole a carattere interforze - con nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0156815 del 27/10/2022, ha inviato parere “nulla contro” alla realizzazione del progetto infrastrutturale, subordinandola ai seguenti vincoli e prescrizioni:
 - “venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte



specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

- *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
- *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”. A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.*

Tenuto conto, infine, che il presente parere è vincolante, ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente, per tutte le incombenze di legge. ...omissis...”;

- **l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (AdB)**, con nota prot. 34518 del 19/12/2022, ha comunicato “*le valutazioni inerenti la necessaria compatibilità del progetto di fattibilità in oggetto con gli strumenti di pianificazione distrettuali - PAI, PGRA e del PGA -, oltre ad alcune considerazioni di carattere generale inerenti lo sviluppo ed attuazione della proposta progettuale. [...]*

Per tutto quanto sopra evidenziato, in relazione alla documentazione presentata e dall’analisi della compatibilità con i piani distrettuali e di bacino vigenti, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità idrogeologica sul livello progettuale presentato e sottolinea la che nel redigendo progetto definitivo siano contenuti tutte le indicazioni meglio esplicitate in narrativa, ribadendo che sul medesimo progetto definitivo la scrivente Autorità di bacino Distrettuale dovrà rendere il dovuto parere di compatibilità”;

Enti interferiti



- la società **Snam Rete Gas S.p.A.**, con PEC del 2/5/2022, ha trasmesso le note prott. 222 del 21/2/2022, 709 del 7/6/2021, 731 del 14/6/2021, con cui ha comunicato preventivamente alla società Italferr le interferenze dell'opera in progetto con i metanodotti esistenti e in esercizio. Con successiva nota prot. 892 del 18/07/2022, richiamando il contenuto delle note sopraelencate, ha comunicato che il preventivo tempi-costi (progettazione e costruzione) necessari per il superamento delle interferenze verrà inviato a seguito delle *“indispensabili attività di verifica, al fine di valutare/analizzare nel dettaglio le risoluzioni tecniche delle interferenze”*;
- la società **ANAS S.p.A.**, con nota prot. CDG.REGISTRO UFFICIALE. 2022.0322647 del 17/05/2022, ha richiesto documentazione integrativa al fine di valutare l'interferenza tra l'opera ferroviaria oggetto di conferenza di servizi e la SS 407 “Basentana”, oggetto di lavori di ampliamento. Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC\PEC\P\2023\332 del 12/4/2023, RFI ha comunicato gli esiti positivi della verifica di compatibilità tra l'opera ferroviaria e l'opera stradale;
- la società **Infratel Italia S.p.A.**, con nota prot. 32368 del 20/5/2022, ha comunicato *“si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti Infratel Italia.”*;
- il **Consorzio di Bonifica della Basilicata**, con nota prot. 11611 del 12/7/2022, ha comunicato le interferenze progettuali con le reti irrigue a servizio del comprensorio consortile;
- il **Consorzio dello Sviluppo industriale della Provincia di Matera**, con nota prot. 2423 del 2/8/2022, ha espresso le proprie osservazioni sul progetto;
- la società **Italgas S.p.A.**, con nota prot. 22221DEF0024 del 9/8/2022, ha comunicato che *“nel tratto interessato, non vi sono reti gas gestite da Questo Ente”*.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

entro il termine perentorio di cui all'art. 14-bis, comma 2 lett. c) della L. 241/1990 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle seguenti Amministrazioni /Enti, regolarmente invitati a partecipare alla CdS:

- Comune di Bernalda
- Comune di Salandra
- Comune di Ferrandina



- E- distribuzione S.p.A.
- Terna S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Wind/Tre S.p.A.
- Fastweb S.p.A.
- Openfiber S.p.A.
- Vodafone S.p.A.
- 2i Rete Gas S.p.A.
- Acquedotto Lucano S.p.A

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. delle amministrazioni ed enti sopra elencati;

- i seguenti enti interferiti

- Snam Rete Gas S.p.A.
- Consorzio di Bonifica Basilicata
- Consorzio dello Sviluppo industriale della Provincia di Matera

pur non avendo espresso la propria posizione in termini di assenso sul progetto, hanno comunicato, nell'ambito della CdS, le interferenze esistenti con il progetto dell'opera ferroviaria.

In considerazione delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR, le interferenze verranno risolte mediante specifiche convenzioni che saranno stipulate con i suddetti enti gestori

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

con riferimento al procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica avviato dalla Commissaria Straordinaria con l'Ordinanza n. 9 del 9 marzo 2023, sono decorsi 60 giorni dall'invio della documentazione progettuale definita dal DPCM 12 dicembre 2005 senza che le amministrazioni chiamate a pronunciarsi abbiano reso l'autorizzazione e i pareri di competenza; pertanto, l'autorizzazione si intende rilasciata in conformità a quanto stabilito dall'art. 4, comma 2 del DL 32/2019.



Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica della tratta prioritaria “*Interventi di Velocizzazione nella tratta Grassano – Bernalda*” presentato in Conferenza di Servizi; non risultano pervenuti pareri contrari o dissensi qualificati;
- la determinazione comprende il provvedimento di VIA, di cui al decreto MASE-MiC n. 142 del 16 marzo 2023 e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nei sopra riportati “*Considerato*”;
- è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione come richiamata nella delibera di Giunta della Regione Basilicata n. 223 del 14/4/2023 in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali (*Allegato 1*);
- la determinazione tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.



Ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis del DL 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 44 determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione conclusiva, in conformità a quanto stabilito dal comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021, sarà trasmessa al Comitato speciale del CSLLPP, senza allegare il PFTE come ivi previsto, in quanto lo stesso non ha subito modificazioni sostanziali rispetto alla versione inviata al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi del comma 1 del sopracitato art. 44.

La determinazione sarà pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata.

Il quadro definitivo delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, sarà allegato all'ordinanza con la quale il Commissario straordinario prenderà atto della determinazione motivata del Comitato speciale del CSLLPP di cui all'art. 44, comma 6 del DL 77/2021.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Marco Marchese